COMUNE DI BELGIOIOSO

PROVINCIA DI PAVIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

Sommario

Finalità del bilancio consolidato 3
Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi 6
Il gruppo "amministrazione pubblica" 8
Il perimetro di consolidamento 12
Le fasi preliminari al consolidamento 13
Principi e metodi di consolidamento 14
Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Belgioioso 15
Il Conto Economico consolidato al 31/12/2025 15
Lo Stato patrimoniale consolidato al 31/12/2025 20
Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato 27
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025 32
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Belgioioso 33
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Belgioioso 34
4. I criteri di valutazione applicati 38
5. Le operazioni infragruppo 43
6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento 47
7. Variazioni rispetto all'anno precedente 49
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni 50
9.Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie 51
10. Ratei, risconti e altri accantonamenti 51
11. Interessi e altri oneri finanziari 53
12. Gestione straordinaria 53
13. Compensi amministratori e sindaci 53
14. Strumenti derivati 53

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2025

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo.

L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Belgioioso rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
b) attribuire all'amministrazione capogruppo uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo a un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- ➔ obbligo per tutti gli enti, eccetto per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria, come previsto dall'art. 233-bis, c. 3, D.Lgs. n. 267/2000;
- ➔ applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11-bis – 11-quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.Lgs. n. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai

principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

- ➔ il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- ➔ il bilancio consolidato è approvato entro il 31 ottobre dell'anno successivo a quello di riferimento, ai sensi dell'art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 647, lettera a), della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione. La trasmissione alla BDAP e il relativo regime sanzionatorio sono disciplinati dall'art. 161, comma 4, TUEL (come riformato dall'art. 1, comma 647, lett. b) della legge n. 199/2025) e dall'art. 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016 (convertito in legge n. 160/2016). La legge di bilancio 2026 (L. n. 199/2025), con il comma 647, lett. b,) modifica l'art. 161 del TUEL stabilendo che qualora un ente locale non invii alla BDAP il bilancio consolidato entro 7 giorni dal termine previsto per l'approvazione, trova applicazione la disciplina sanzionatoria di sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, comprese quelle a titolo di fondo di solidarietà comunale. Il comma 648, lettere a) e b), aggiorna alle disposizioni contenute nei commi 646 e 647, l'articolo 9, comma 1-quinquies, decreto-legge n. 113 del 2016, afferente alle sanzioni derivanti dalla mancata approvazione dei documenti contabili di bilancio e dal mancato invio di questi alla BDAP nei termini prescritti dalle norme. L'anzidetto regime sanzionatorio prevede che gli enti inadempienti, fino a quando non abbiano adempiuto, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo né stipulare contratti di servizio con soggetti privati al fine di eludere il blocco alle assunzioni di personale. Sono escluse dal regime sanzionatorio le assunzioni di personale a tempo determinato necessarie all'attuazione del PNRR e quelle effettuate, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legislazione vigente e per l'esercizio di determinate funzioni, dai comuni delle isole minori con meno di 10.000 abitanti interessati nell'ultimo anno dallo sbarco di un numero di migranti superiore almeno al triplo della popolazione residente. Conseguentemente, si prevede nella nuova formulazione che per quanto concerne il bilancio consolidato degli enti territoriali la disciplina di cui al suddetto comma 1-quinquies trova applicazione in caso di mancato rispetto dei termini per l'approvazione nonché in caso di mancato invio alla BDAP entro 7 giorni dal termine previsto per l'approvazione.

Le disposizioni contenute nel DM 11/08/2017 hanno definito in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D.Lgs. 118/2011) dal DM 11/08/2017 abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Il Comune, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale consolidati sono definiti nell'allegato 11 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio consolidato, indicati dal D.Lgs. n. 118/2011, sono:

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Conto economico consolidato**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute dei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta in una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro-classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi: "differenza tra componenti positivi e negativi" e "risultato prima delle imposte", prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale.

Infine, lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte

Risultato dell'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell'esercizio di Gruppo
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi

Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. È disciplinato, in particolare, dal D.lgs. 118/2011, artt. 11-bis e seguenti ed allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"; per quanto non specificatamente previsto è fatto rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Con l'ultimo D.M. 1° settembre 2021 sono stati apportati aggiornamenti al principio contabile applicato del bilancio consolidato ed agli schemi collegati che hanno, in particolare, riguardato il consolidamento con metodo integrale delle partecipazioni totalitarie e la rappresentazione delle quote di pertinenza di terzi.

Il bilancio consolidato rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche. Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che sempre più gli organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala la deliberazione n. 114/2021/PRSE con cui la Corte dei Conti Veneto ha evidenziato l'"*importanza della correttezza dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche all'uopo sottolineando come, in specie, non si tratta di meri adempimenti a fini statistici in quanto, come pure evidenziato dalla Sezione delle autonomie "tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria*". In materia era già intervenuta anche la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, che, sottolineando l'indispensabile ruolo coperto dai flussi informativi confluiti nelle banche dati pubbliche e nel riscontrare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, aveva altresì evidenziato la necessità che l'Ente operi *"senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall'Organo consiliare*".

Sempre con la deliberazione n. 114/2021/PRSE, la Corte dei Conti Veneto ha altresì richiamato l'attenzione sulle misure sanzionatorie statuite dall'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016, "che impongono il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, in caso di mancato rispetto dei termini per l'approvazione di determinati documenti contabili", Nel merito si ricorda che, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione di una serie di atti contabili, di cui nel caso concreto il bilancio consolidato, ed in caso di mancato invio degli stessi alla BDAP, risulta difatti preclusa la possibilità per l'ente inadempiente di portare a termine delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. La Corte dei Conti Valle d'Aosta, con la pronuncia n. 5/2021/PRSE, ha altresì chiarito che, in caso di tardiva trasmissione dei documenti

previsti alla BDAP, costituiscono violazione del divieto di cui all'art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/201 anche quelle assunzioni definite precedentemente ma aventi decorrenza del rapporto di lavoro all'interno del periodo di divieto. Come evidenziato dalla Corte dei Conti Emilia Romagna, con delibera n. 2/2022/PRSE, il divieto opera anche nei confronti di "contratto di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della richiamata disposizione".

È importante sottolineare come le conseguenze delle irregolarità nell'approvazione del bilancio consolidato possano anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche aveva rilevato responsabilità nei confronti di dirigenti comunali che avevano posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all'art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale. Altresì con la Sentenza n. 105/2022, la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale centrale d'Appello, ha condannato il comportamento di un dirigente che ha provveduto all'assunzione di personale, seppur informato della mancata approvazione del bilancio consolidato entro i termini, in quanto, trattandosi di divieto "assoluto e inderogabile", tutte "le condotte poste in essere in violazione dello stesso rendono nulli gli atti che ne conseguono", proseguendo la nullità fino al momento dell'adempimento dell'onere da parte dell'Amministrazione. Secondo la Corte, l'illiceità della condotta del dirigente non può essere scriminata sulla base della "presunta necessarietà" e assenza di "interesse personale" da parte dello stesso poiché "il "buon" fine non può giustificare il mezzo adoperato".

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che "secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Una prima delibera di Giunta … di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno. Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno". La medesima pronuncia, nell'esaminare alcuni passaggi tecnici del processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, ha evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì evidenziato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capo Gruppo.

Sempre la Corte dei Conti Valle d'Aosta, con delibera n. 5/2021/PRSE, ha evidenziato come il mancato invio delle comunicazioni inerenti l'inclusione della partecipazione nel perimetro di consolidamento e delle direttive rappresenti "un'irregolarità che evidenzia un mancato presidio di aspetti di governance necessari quanto doverosi nel rapporto tra Ente capogruppo ed enti partecipati tenuto

altresì conto che Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività".

Ulteriormente, si segnalano pronunce anche in materia di definizione del perimetro di consolidamento. Nel dettaglio, la Corte dei Conti Lazio (Delibera n. 4/2021/PRSE), intervenendo in materia di eccezioni al principio di irrilevanza, ha ricordato che, anche in caso di partecipazioni infinitesimali dell'ente, "confluiscono nel perimetro del consolidamento le società totalmente partecipate dalla capogruppo e, a prescindere da ogni criterio numerico e da ogni soglia di partecipazione, le società in house e gli enti partecipati destinatari di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo". In tal senso il principio dell'irrilevanza viene meno nel caso in cui enti e società siano destinatari di affidamento diretto; tale affidamento rileva anche nel caso in cui "non sia stato effettuato dall'ente locale direttamente, ma da un ente strumentale dallo stesso partecipato (quale poteva configurarsi, ad esempio, un'autorità di ambito territoriale ottimale ai fini dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato), in quanto gli enti strumentali partecipati dagli enti locali rientrano, in base alle norme di cui al paragrafo 2 dell'allegato 4/4, così come modificate dal d.m. 11.8.2017, nel gruppo amministrazione pubblica".

Sempre in materia di eccezioni all'obbligo di consolidamento, la Corte dei Conti Piemonte (Delibera n. 66/2021/PAR), chiamata ad esprimersi sulla possibilità di ricondurre nell'ambito dell'eccezione all'obbligo di consolidamento per "impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate" (paragrafo 3.1 lett. b) dell'allegato 4/4 al D. Lgs 118/2011) quegli organismi che presentino difformità temporale nei bilanci "atteso che può apparire eccessivamente gravoso imporre all'ente incluso nel "g.a.p." di programmare l'esercizio in aderenza alla programmazione della capogruppo", ha ricordato che le previsioni contenute nell'appendice tecnica dell'allegato 4/4 al D. Lgs n. 118 del 2011 sottolineano che, ai fini della redazione del consolidato, "occorre procedere a delle specifiche operazioni, tra cui quelle che garantiscono l'uniformità temporale dei bilanci". In tal senso, nell'ambito del quesito posto, non risulta necessario "ricorrere all'eccezione al consolidamento" in quanto "la problematica concernente la difformità temporale è stata prevista a monte dal legislatore ed è stata dallo stesso risolta. Per questo motivo nell'ipotesi in cui siano inclusi nel perimetro del consolidamento enti i cui bilanci presentino una difformità temporale si dovrà procedere con le operazioni di rettifica previste dal legislatore".

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Belgioioso, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare eventualmente le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Il gruppo "amministrazione pubblica"

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.).

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

• gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

• gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile;

• gli enti strumentali controllati, ovvero le aziende o gli enti, pubblici o privati, nei cui confronti l'ente locale:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) ha la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

• gli enti strumentali partecipati costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;

• le società controllata di cui l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole;

• le società partecipate, società di capitali in cui l'Ente capogruppo "direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata". Valutazioni di ragionevolezza e prudenza (ancorché non pienamente coerenti con il tenore letterale dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 ma in linea con i contenuti dell'allegato 4/4 al medesimo decreto e sostenute da giurisprudenza in materia) inducono ad applicare una definizione allargata, ricomprendendo anche società di capitali a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali dell'Ente capogruppo, indipendentemente dalla quota di partecipazione (nel merito, Corte dei Conti Lombardia, Delibera n. 64/2017/PAR).

Dal punto di vista operativo, per l'individuazione dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dal punto 3.1 del principio contabile applicato sopra richiamato, è previsto quanto segue:

- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
  a. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
  b. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (c.d. perimetro di consolidamento);
- i due elenchi sono oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale;
- l'elenco degli enti facenti parte del "Gruppo Amministrazione Pubblica" è trasmesso a ciascuno degli enti compresi nel bilancio consolidato al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 89 del 31.07.2026 si è provveduto all'individuazione degli Enti e Società da includere nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Belgioioso" e nel perimetro di consolidamento 2025.

Elenco enti/ società ricompresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di BELGIOIOSO" per il Bilancio consolidato

Ente/ Società	Quota Comune di Belgioioso	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0,0102%	Società a capitale interamente pubblico e opera nei seguenti servizi: 1) Servizio Idrico Integrato nei segmenti di acquedotto, fognatura e	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata

Ente/ Società	Quota Comune di Belgioioso	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
		depurazione per conto del Gestore Unico Pavia Acque Scarl, secondo il modello consortile; 2) Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in regime di affidamento "*in-house providing*" da parte dei comuni Soci.;		
ASM PAVIA SPA	0,01151%	Società in house a totale capitale pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte di Pavia e degli altri 40 comuni soci, che eroga servizi di pubblica utilità quali igiene ambientale e decoro urbano, manutenzione verde pubblico, gestione sosta a pagamento, global service; in forza di un contratto con il Gestore Unico d'Ambito Pavia Acque S.c.a r.l. è responsabile, inoltre, della conduzione di reti e impianti del ciclo idrico integrato.	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata

Di seguito le società incluse nel perimetro di consolidamento:

Ente/ Società	Quota Comune di Belgioioso	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0,0102%	Società a capitale interamente pubblico e opera nei seguenti servizi: 1) Servizio Idrico Integrato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione per conto del Gestore Unico Pavia Acque Scarl, secondo il modello consortile; 2) Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in regime di affidamento "*in-house providing*" da parte dei comuni Soci.;	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
ASM PAVIA SPA	0,01151%	Società in house a totale capitale pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte di Pavia e degli altri 40 comuni soci, che eroga servizi di pubblica utilità quali igiene ambientale e decoro urbano, manutenzione verde pubblico, gestione sosta a pagamento, global service; in forza di un contratto con il Gestore Unico d'Ambito Pavia Acque S.c.a r.l. è responsabile, inoltre, della conduzione di reti e impianti del ciclo idrico integrato.	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e le società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non siano ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Nel caso del Comune di Belgioioso, i parametri, relativi al Conto economico e allo Stato patrimoniale al 31.12.2025 sono i seguenti:

Voci di bilancio	Comune di Belgioioso	Soglie	
		3% dei valori del Comune	10% dei valori del Comune
Totale dell'attivo	36.496.709,30	1.094.901,28	3.649.670,93
Patrimonio netto	20.344.735,99	610.342,08	2.034.473,60
Totale ricavi caratteristici	6.452.376,99	193.571,31	645.237,70

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato.
2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2025.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, tale omogeneità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento.

È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi sia qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per trasferimenti o contributi o i costi e i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;

- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi siano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Belgioioso

Il bilancio consolidato 2025 del Comune di Belgioioso si chiude con un risultato economico consolidato complessivo di €. - 49.106,55.

Il Risultato economico consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Conto Economico consolidato al 31/12/2025

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Belgioioso:

Conto economico	Comune Conto economico 2025	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2025
Componenti positivi della gestione	6.452.376,99	6.811,00	6.459.187,99
Componenti negativi della gestione	6.574.957,70	6.837,01	6.581.794,71
Risultato della gestione operativa	**-122.580,71**	**-26,01**	**-122.606,72**
Proventi ed oneri finanziari	**-170.078,88**	**263,56**	**-169.815,32**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Proventi ed oneri straordinari	**297.154,21**	**-32,22**	**297.121,99**
Imposte sul reddito	53.795,34	11,16	53.806,50
Risultato di esercizio	**-49.300,72**	**194,17**	**-49.106,55**

Il raffronto degli aggregati delle voci di Conto economico con i valori dell'anno precedente è illustrato nella seguente tabella:

BILANCIO CONSOLIDATO				
Conto economico	**2025 (a)**	**2024 (b)**	**Diff. (a-b)**	**Variaz. (a-b) %**
Componenti positivi della gestione	6.459.187,99	5.960.308,23	498.879,76	0,08
Componenti negativi della gestione	6.581.794,71	6.095.240,67	486.554,04	0,08
Risultato della gestione operativa	**-122.606,72**	**-134.932,44**	**12.325,72**	**-0,09**
Proventi ed oneri finanziari	**-169.815,32**	**-169.227,13**	**-588,19**	**0,00**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**n.c.**
Proventi ed oneri straordinari	**297.121,99**	**-74.070,89**	**371.192,88**	**-5,01**
Imposte sul reddito	53.806,50	57.873,21	-4.066,71	-0,07
Risultato di esercizio	**-49.106,55**	**-436.103,67**	**386.997,12**	**-0,89**

Il Conto Economico evidenzia un risultato della gestione operativa di €. -122.606,72, in miglioramento rispetto al corrispondente saldo registrato nell'esercizio precedente (pari ad €, -134.932,44), per effetto dell'aumento dei ricavi più che proporzionale all'aumento dei costi.

Il risultato d'esercizio passa da €. -436.103,67 del 2024 a €. -49.106,55 del 2025 per effetto del saldo della gestione operativa (€. -122.606,72), della gestione finanziaria (€ -169.815,32), del saldo della gestione straordinaria (€ 297.121,99) e delle imposte sul reddito (€ 53.806,50).

I componenti positivi della gestione sono costituiti dai ricavi realizzati da tutti i componenti del Gruppo con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono un semplice trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

I componenti negativi della gestione o "Costi della Produzione" rappresentano l'ammontare complessivo dei costi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo – inteso come unica entità – con terze economie, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra i soggetti giuridici che compongono l'area di consolidamento.

Componenti positivi della gestione

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	**31.12.2025**	**31.12.2024**
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	2.968.493,20	2.443.998,22
Proventi da fondi perequativi	660.805,32	716.989,96
Proventi da trasferimenti e contributi	561.293,70	477.989,19
Proventi da trasferimenti correnti	*256.115,04*	*184.586,08*
Quota annuale di contributi agli investimenti	*305.178,66*	*293.403,11*
Contributi agli investimenti	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	860.059,44	931.729,01
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	*279.802,71*	*269.053,48*

Ricavi della vendita di beni	*164,55*	*150,64*
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	*580.092,18*	*662.524,89*
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1,26	- 6,35
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	69,73	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	1.408.465,34	1.389.608,20
Totale componenti positivi della gestione A)	**6.459.187,99**	**5.960.308,23**

Si presenta la composizione sintetica, in termini percentuali, delle componenti positive della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	**Importo**	**%**
Proventi da tributi	2.968.493	45,96%
Proventi da fondi perequativi	660.805	10,23%
Proventi da trasferimenti e contributi	561.294	8,69%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	860.059	13,32%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1	0,000%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	70	0,00%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	0	0,00%
Altri ricavi e proventi diversi	1.408.465	21,81%
Totale della Macro-classe A	**6.459.188**	**100,00%**

Componenti negative della gestione

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	**31.12.2025**	**31.12.2024**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	225.824,99	215.092,59
Prestazioni di servizi	3.442.642,73	3.066.200,89
Utilizzo beni di terzi	472,42	469,48
Trasferimenti e contributi	479.229,92	555.756,96
Trasferimenti correnti	*471.702,71*	*555.756,96*
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	-	-
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	*7.527,21*	-
Personale	751.404,53	770.414,32
Ammortamenti e svalutazioni	1.548.674,27	1.399.810,31
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	*133.751,28*	*101.141,28*
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	*934.671,23*	*901.405,22*
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*121,57*	*198,79*
Svalutazione dei crediti	*480.130,19*	*397.065,02*
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	20,67	- 7,77
Accantonamenti per rischi	148,91	11,15
Altri accantonamenti	70.245,60	12.370,13

Oneri diversi di gestione	63.130,67	75.122,61
Totale componenti negativi della gestione B)	**6.581.794,71**	**6.095.240,67**

Si presenta la composizione sintetica, in termini percentuali, delle componenti negative della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	**Importo**	**%**
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	225.825	3,43%
Prestazioni di servizi	3.442.643	52,31%
Utilizzo beni di terzi	472	0,01%
Trasferimenti e contributi	479.230	7,28%
Personale	751.405	11,42%
Ammortamenti e svalutazioni	1.548.674	23,53%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	21	0,00%
Accantonamenti per rischi	149	0,00%
Altri accantonamenti	70.246	1,07%
Oneri diversi di gestione	63.131	0,96%
Totale della Macro-classe B	6.581.795	100,00%

Proventi e oneri finanziari

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	**31.12.2025**	**31.12.2024**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	308,65	355,38
da società controllate	-	
da società partecipate	*77,63*	*13,12*
da altri soggetti	*231,02*	*342,26*
Altri proventi finanziari	1.911,56	3.167,01
Totale proventi finanziari	2.220,21	3.522,39
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	172.035,53	172.749,52
Interessi passivi	*172.035,53*	*172.749,52*
Altri oneri finanziari	-	-
Totale oneri finanziari	172.035,53	172.749,52

Si presenta la composizione sintetica, in termini percentuali, dei proventi e oneri finanziari della gestione:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	309	13,90%
Altri proventi finanziari	1.912	86,10%
Totale proventi finanziari	**2.220**	**100,00%**
Interessi passivi	172.036	100,00%
Altri oneri finanziari	0	0,00%
Totale oneri finanziari	**172.036**	**100,00%**
Totale della Macro-classe C		**-169.815**

Proventi e oneri straordinari

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31.12.2025	31.12.2024
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
Proventi da permessi di costruire	*163.024,81*	*55.000,00*
Proventi da trasferimenti in conto capitale	*392.716,38*	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	*69.444,84*	*237.737,59*
Plusvalenze patrimoniali	-	-
Altri proventi straordinari	*1.830,00*	*9.422,40*
Totale proventi	627.016,03	302.159,99
Oneri straordinari		
Trasferimenti in conto capitale	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	*300.529,04*	*199.040,97*
Minusvalenze patrimoniali	-	-
Altri oneri straordinari	*29.365,00*	*177.189,91*
Totale oneri	329.894,04	376.230,88

Si presenta la composizione sintetica, in termini percentuali, dei proventi e oneri straordinari della gestione:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	163.025	26,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	392.716	62,63%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	69.445	11,08%
Plusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri proventi straordinari	1.830	0,29%
Totale proventi	**627.016**	**100,00%**
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	300.529	91,10%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,000%
Altri oneri straordinari	29.365	8,90%
Totale oneri	**329.894**	**100,00%**
Totale della Macro-classe E		**297.122**

Di seguito si riporta tabella che evidenzia il contributo di ciascun ente/organismo del Gruppo alla determinazione del risultato di esercizio.

Conto economico	Bilancio consolidato 2025	Comune di Belgioioso		ASM PAVIA SPA		BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	6.459.188	6.452.377	*99,89%*	4.051	*0,06%*	2.760	*0,04%*
Componenti negativi della gestione	6.581.795	6.574.900	*99,90%*	4.083	*0,06%*	2.812	*0,04%*
Risultato della gestione operativa	**-122.607**	-122.523	*99,93%*	-32	*0,03%*	-52	*0,04%*
Proventi ed oneri finanziari	**-169.815**	**-170.079**	***100,16%***	**271**	***-0,16%***	**-8**	***0,00%***
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***
Proventi ed oneri straordinari	**297.122**	**297.154**	***100,01%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***
Imposte sul reddito	53.807	53.795	*99,98%*	21	*0,04%*	-9	*-0,02%*
Risultato di esercizio	**-49.107**	**-49.243**	***100,28%***	**219**	***-0,45%***	**-50**	***0,10%***
di pertinenza del Gruppo	*-49.107*	*-49.243*	*100,28%*	*219*	*-0,45%*	*-50*	*0,10%*
di pertinenza di terzi	*0*	*0*	*0,00%*	*0*	*0,00%*	*0*	*0,00%*

Lo Stato patrimoniale consolidato al 31/12/2025

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2025. Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune di Belgioioso e gli organismi del perimetro di consolidamento hanno reperito da soci e da terzi. Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Ente capogruppo Comune di Belgioioso.

Stato patrimoniale	Comune Stato patrimoniale 2025	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2025
Totale crediti vs partecipanti	**0**	**0**	**0**
Immobilizzazioni immateriali	375.368	401	375.770
Immobilizzazioni materiali	32.126.592	2.547	32.129.139
Immobilizzazioni Finanziarie	7.729	-2.815	4.913
Totale immobilizzazioni	**32.509.689**	**133**	**32.509.822**
Rimanenze	0	184	184
Crediti	3.055.122	3.626	3.058.748
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	931.898	1.053	932.952
Totale attivo circolante	**3.987.021**	**4.863**	**3.991.884**
Totale ratei e risconti attivi	**0**	**38**	**38**
TOTALE DELL'ATTIVO	**36.496.709**	**5.034**	**36.501.743**
Patrimonio netto	20.344.736	427	20.345.163
di cui riserva di consolidamento			*236*
- ASM PAVIA SPA			*236*
Fondi per rischi ed oneri	143.661	944	144.605

TFR	6.491	521	7.012
Debiti	6.845.368	3.033	6.848.401
Ratei e risconti passivi	9.156.453	109	9.156.562
TOTALE DEL PASSIVO	**36.496.709**	**5.034**	**36.501.743**

Valori arrotondati all'euro

Il patrimonio netto consolidato del Comune capogruppo si incrementa di 427 euro rispetto al patrimonio netto della capogruppo, dato dalla somma algebrica delle seguenti componenti:

Il patrimonio netto presenta un incremento di €	427
dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad €	194
il totale delle riserve di consolidamento - pari ad €	236
e la variazione delle voci del patrimonio netto consolidato a seguito di rettifica dei rapporti infragruppo - pari ad €	-3

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Stato Patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	**Importo**	**%**
Totale crediti vs partecipanti	**0**	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	375.770	1,03%
Immobilizzazioni materiali	32.129.139	88,02%
Immobilizzazioni Finanziarie	4.913	0,01%
Totale immobilizzazioni	**32.509.822**	89,06%
Rimanenze	184	0,00%
Crediti	3.058.748	8,38%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	932.952	2,56%
Totale attivo circolante	**3.991.884**	10,94%
Totale ratei e risconti attivi	**38**	0,00%
TOTALE DELL'ATTIVO	**36.501.743**	**100,00%**
Patrimonio netto	20.345.163	55,74%
Fondi per rischi ed oneri	144.605	0,40%
TFR	7.012	0,02%
Debiti	6.848.401	18,76%
Ratei e risconti passivi	9.156.562	25,09%
TOTALE DEL PASSIVO	**36.501.743**	**100,00%**

Valori arrotondati all'euro

Il raffronto degli aggregati delle voci dello Stato patrimoniale con i valori dell'anno precedente è illustrato nella seguente tabella:

BILANCIO CONSOLIDATO				
Stato patrimoniale	**2025 (a)**	**2024 (b)**	**Diff. (a-b)**	**Variaz. (a-b) %**
Totale crediti vs partecipanti	**0,00**	**1,67**	**-1,67**	**-100,00%**
Immobilizzazioni immateriali	375.769,53	344.836,39	30.933,14	8,97%
Immobilizzazioni materiali	32.129.139,05	32.126.490,65	2.648,40	0,01%
Immobilizzazioni Finanziarie	4.913,17	4.784,73	128,44	2,68%
Totale immobilizzazioni	**32.509.821,75**	**32.476.111,77**	**33.709,98**	**0,10%**
Rimanenze	183,92	130,74	53,18	40,68%
Crediti	3.058.748,10	3.362.124,76	-303.376,66	-9,02%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0,00	0,00	0,00	n.c.
Disponibilità liquide	932.951,57	635.291,79	297.659,78	46,85%
Totale attivo circolante	**3.991.883,59**	**3.997.547,29**	**-5.663,70**	**-0,14%**
Totale ratei e risconti attivi	**38,07**	**40,53**	**-2,46**	**-6,07%**
TOTALE DELL'ATTIVO	**36.501.743,41**	**36.473.701,26**	**28.042,15**	**0,08%**
Patrimonio netto	20.345.163,24	20.288.364,79	56.798,45	0,28%
Fondi per rischi ed oneri	144.605,42	126.203,95	18.401,47	14,58%
TFR	7.011,83	5.018,73	1.993,10	39,71%
Debiti	6.848.401,12	7.114.562,05	-266.160,93	-3,74%
Ratei e risconti passivi	9.156.561,80	8.939.551,74	217.010,06	2,43%
TOTALE DEL PASSIVO	**36.501.743,41**	**36.473.701,26**	**28.042,15**	**0,08%**

L'attivo patrimoniale del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è pari a € 36.501.743,41, di cui € 32.509.821,75 per immobilizzazioni, €. 3.991.883,59 di attivo circolante e €. 38,07 di ratei e risconti attivi.

Immobilizzazioni immateriali

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2025	31.12.2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	62.123,90	81.487,77
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	20.226,46	35,12
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	255.987,29	213.365,80
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	6,01	5,74
avviamento	0,43	0,51
immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
altre	37.425,44	49.941,45
Totale immobilizzazioni immateriali	**375.769,53**	**344.836,39**

Immobilizzazioni materiali

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni materiali		
Beni demaniali	10.028.294,43	10.302.106,85
Terreni	*725.685,46*	*725.679,81*
Fabbricati	*1.201.501,35*	*1.215.560,28*
Infrastrutture	*6.033.443,72*	*6.182.186,16*
Altri beni demaniali	*2.067.663,90*	*2.178.680,60*
Altre immobilizzazioni materiali	21.614.478,42	21.034.083,30
Terreni	*4.616.010,54*	*4.616.010,54*
di cui in leasing finanziario	-	-
Fabbricati	*14.925.681,02*	*14.540.795,89*
di cui in leasing finanziario	-	-
Impianti e macchinari	*127.212,84*	*124.120,46*
di cui in leasing finanziario	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	*16.712,12*	*9.397,43*
Mezzi di trasporto	*166.706,06*	*132.151,72*
Macchine per ufficio e hardware	*3.467,27*	*6.363,48*
Mobili e arredi	*10.613,06*	*12.942,55*
Infrastrutture	*230,85*	*206,91*
Altri beni materiali	*1.747.844,66*	*1.592.094,32*
Immobilizzazioni in corso ed acconti	486.366,20	790.300,50
Totale immobilizzazioni materiali	**32.129.139,05**	**32.126.490,65**

Immobilizzazioni finanziarie

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni Finanziarie		
Partecipazioni in	4.902,61	4.775,05
imprese controllate	-	-
imprese partecipate	*296,16*	*296,16*
altri soggetti	*4.606,45*	*4.478,89*
Crediti verso	10,56	9,68
altre amministrazioni pubbliche	-	-
imprese controllate	-	-
imprese partecipate	-	-
altri soggetti	*10,56*	-
Altri titoli	-	9,68
Totale immobilizzazioni finanziarie	**4.913,17**	**4.784,73**

Attivo Circolante

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2025	31.12.2024
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	183,92	130,74
Totale	183,92	130,74
Crediti		
Crediti di natura tributaria	569.051,52	545.786,44
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
Altri crediti da tributi	*569.051,52*	*545.786,44*
Crediti da Fondi perequativi	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	1.675.754,32	1.929.372,09
verso amministrazioni pubbliche	*1.675.754,32*	*1.929.372,09*
imprese controllate	-	-
imprese partecipate	-	-
verso altri soggetti	-	-
Verso clienti ed utenti	587.898,97	670.030,36
Altri Crediti	226.043,29	216.935,87
verso l'erario	*261,38*	*221,45*
per attività svolta per c/terzi	-	*225,94*
altri	*225.781,91*	*216.488,48*
Totale crediti	3.058.748,10	3.362.124,76
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
partecipazioni	-	-
altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
Disponibilità liquide		
Conto di tesoreria	825.619,98	486.879,25
Istituto tesoriere	-	*486.879,25*
presso Banca d'Italia	*825.619,98*	-
Altri depositi bancari e postali	107.089,72	148.411,93
Denaro e valori in cassa	241,87	0,61
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilità liquide	932.951,57	635.291,79
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**3.991.883,59**	**3.997.547,29**

Ratei e risconti attivi

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2025	31.12.2024
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	-	
Risconti attivi	38,07	40,53
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	38,07	40,53
TOTALE DELL'ATTIVO	36.501.743,41	36.473.701,26

Patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio Netto di Gruppo		
Fondo di dotazione	3.104.087,19	3.104.087,19
Riserve	17.969.703,08	18.084.513,70
da capitale	-	
da permessi di costruire	-	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	*17.969.180,44*	*18.084.458,91*
altre riserve indisponibili	*522,64*	-
altre riserve disponibili	-	*54,79*
Risultato economico dell'esercizio	- 49.106,55	- 436.103,67
Risultati economici di esercizi precedenti	- 436.347,65	- 0,04
Riserve negative per beni indisponibili	- 243.172,83	- 464.132,39
Totale Patrimonio netto di gruppo	**20.345.163,24**	**20.288.364,79**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	**-**	**-**
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**20.345.163,24**	**20.288.364,79**

Fondi per rischi ed oneri

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	31.12.2025	31.12.2024
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	-	
per imposte	3,87	5,17
altri	144.579,47	126.192,24
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	22,08	6,54
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**144.605,42**	**126.203,95**

Debiti

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	31.12.2025	31.12.2024
D) DEBITI		
Debiti da finanziamento	4.680.339,38	4.789.767,05
prestiti obbligazionari	-	-
v/ altre amministrazioni pubbliche	*40.592,59*	*8.192,56*
verso banche e tesoriere	*463,33*	*503,35*
verso altri finanziatori	*4.639.283,46*	*4.781.071,14*
Debiti verso fornitori	938.453,64	1.003.201,96

Acconti	292,49	230,12
Debiti per trasferimenti e contributi	814.426,47	723.428,35
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-
altre amministrazioni pubbliche	*739.376,89*	*623.624,17*
imprese controllate	-	-
imprese partecipate	-	-
altri soggetti	*75.049,58*	*99.804,18*
altri debiti	414.889,14	597.934,57
tributari	*14.706,62*	*33.740,69*
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	*87,94*	*22.462,03*
per attività svolta per c/terzi	*68.066,27*	*64.290,18*
altri	*332.028,31*	*477.441,67*
TOTALE DEBITI (D)	**6.848.401,12**	**7.114.562,05**

Ratei e risconti passivi

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	**31.12.2025**	**31.12.2024**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	81,69	82,36
Risconti passivi	9.156.480,11	8.939.469,38
Contributi agli investimenti	9.124.520,87	8.889.641,33
da altre amministrazioni pubbliche	*9.124.520,87*	*8.889.641,33*
da altri soggetti	-	-
Concessioni pluriennali	-	-
Altri risconti passivi	31.959,24	49.828,05
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**9.156.561,80**	**8.939.551,74**

CONTI D'ORDINE	**31.12.2025**	**31.12.2024**
1) Impegni su esercizi futuri	283.552,95	395.462,18
2) beni di terzi in uso	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	169,38	320,25
TOTALE CONTI D'ORDINE	**283.722,33**	**395.782,43**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

La relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo relativi all'esercizio 2025.

Il Gruppo può monitorare gli elementi necessari per effettuare una previsione, in relazione ai possibili impatti della crisi sulla redditività del Gruppo, sulla sua situazione finanziaria oltre che sui possibili effetti sul valore dei propri asset patrimoniali.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.

Di seguito si riporta l'incidenza dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, al netto dei rapporti infragruppo, in relazione alle risultanze complessive del bilancio consolidato 2025 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Belgioioso.

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato 2025	Comune di Belgioioso		ASM PAVIA SPA		BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	**0**	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***		
Immobilizzazioni immateriali	375.770	375.368	*99,89%*	26	*0,01%*	375	*0,10%*		
Immobilizzazioni materiali	32.129.139	32.126.592	*99,99%*	1.627	*0,01%*	920	*0,00%*		
Immobilizzazioni Finanziarie	4.913	7.729	*157,30%*	4.089	*83,23%*	824	*16,773%*	-7.729	*-157,30%*
Totale immobilizzazioni	**32.509.822**	**32.509.689**	***100,00%***	**5.742**	***0,02%***	**2.120**	***0,01%***	**-7.729**	***-0,02%***
Rimanenze	184	0	*0,00%*	70	*38,31%*	113	*61,69%*		
Crediti	3.058.748	3.055.122	*99,88%*	2.571	*0,08%*	1.055	*0,03%*		
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	*0,00%*	0	*0,00%*	0	*0,00%*		
Disponibilità liquide	932.952	931.898	*99,89%*	1.076	*0,12%*	-22	*0,00%*		
Totale attivo circolante	**3.991.884**	**3.987.020**	***99,88%***	**3.717**	***0,09%***	**1.146**	***0,03%***		
Totale ratei e risconti attivi	**38**	**0**	***0,00%***	**38**	***100,00%***	**0**	***0,00%***		
TOTALE DELL'ATTIVO	**36.501.743**	**36.496.709**	***99,99%***	**9.498**	***0,03%***	**3.266**	***0,01%***	**-7.729**	***-0,02%***
Patrimonio netto	20.345.163	20.344.791	100,00%					372	0,00%
di pertinenza del Gruppo	*20.345.163*	*20.344.791*	*100,00%*					*372*	*0,00%*
di pertinenza di terzi	*0*	*0*	*0,00%*					*0*	*0,00%*
Fondi per rischi ed oneri	144.605	143.661	*99,35%*	918	*0,64%*	26	*0,02%*		
TFR	7.012	6.491	*92,58%*	228	*3,26%*	292	*4,17%*		
Debiti	6.848.401	6.845.357	*99,96%*	1.548	*0,02%*	1.496	*0,02%*		
Ratei e risconti passivi	9.156.562	9.156.453	*100,00%*	27	*0,00%*	82	*0,00%*		
TOTALE DEL PASSIVO*	**36.501.743**	**36.496.754**	***99,99%***	**2.722**	***0,01%***	**1.896**	***0,01%***	**372**	***0,00%***

Conto economico	Bilancio consolidato 2025	Comune di Belgioioso		ASM PAVIA SPA		BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL		Procedure di consolidamento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	6.459.188	6.452.377	*99,89%*	4.051	*0,06%*	2.760	*0,04%*		
Componenti negativi della gestione	6.581.795	6.574.900	*99,90%*	4.083	*0,06%*	2.812	*0,04%*		
Risultato della gestione operativa	**-122.607**	-122.523	*99,93%*	-32	*0,03%*	-52	*0,04%*		
Proventi ed oneri finanziari	**-169.815**	**-170.079**	***100,16%***	**271**	***-0,16%***	**-8**	***0,00%***		
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***
Proventi ed oneri straordinari	**297.122**	**297.154**	***100,01%***	**0**	***0,00%***	**0**	***0,00%***	**-32**	***-0,01%***
Imposte sul reddito	53.807	53.795	*99,98%*	21	*0,04%*	-9	*-0,02%*		
Risultato di esercizio	**-49.107**	**-49.243**	***100,28%***	**219**	***-0,45%***	**-50**	***0,10%***	**-32**	***0,07%***
di pertinenza del Gruppo	*-49.107*	*-49.243*	*100,28%*	*219*	*-0,45%*	*-50*	*0,10%*	*-32*	*0,07%*
di pertinenza di terzi	*0*	*0*	*0,00%*	*0*	*0,00%*	*0*	*0,00%*		*0,00%*

Il percorso di transizione verso la contabilità economico-patrimoniale "ACCRUAL"

Nell'ambito della riforma 1.15 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, denominata "Riforma delle norme di contabilità pubblica", è in corso il processo di introduzione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale fondato sul principio della competenza economica (ACCRUAL), finalizzato a migliorare la qualità, la trasparenza e la comparabilità delle informazioni contabili prodotte dalle pubbliche amministrazioni.

La prima applicazione operativa della riforma è stata rappresentata dalla Fase Pilota prevista dalla milestone M1C1-118 del PNRR, avente ad oggetto la predisposizione, da parte delle amministrazioni individuate dalla normativa, degli schemi di conto economico e di stato patrimoniale relativi all'esercizio 2025.

Con la determina del Ragioniere generale dello Stato n. RR 129 del 25 luglio 2025, adottata in applicazione dell'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024, sono stati approvati i modelli di raccordo fra i piani dei conti attualmente in uso e il Piano dei conti unico, dando concreto avvio agli adempimenti della fase pilota. I modelli hanno consentito di riclassificare i dati contabili secondo l'articolazione del Piano dei conti unico e di applicare le rettifiche e integrazioni necessarie al recepimento dei criteri di valutazione e di imputazione propri del sistema Accrual sui saldi al 31 dicembre 2025, ai fini dell'elaborazione dello schema di conto economico dell'esercizio 2025 e dello stato patrimoniale alla medesima data.

Con determina RGS n. 150 del 25 settembre 2025 sono stati aggiornati gli standard ITAS 1, ITAS 4 – Immobilizzazioni materiali, ITAS 9 – Ricavi e proventi, ITAS 12 – Bilancio consolidato e ITAS 18 – Costi e oneri, con contestuale modifica del Piano dei conti unico per assicurarne la coerenza. L'ITAS 12 assume rilievo diretto per la futura definizione del perimetro e dei criteri di consolidamento.

Il percorso avviato con la Fase Pilota prosegue, a decorrere dall'esercizio 2026, con la fase sperimentale disciplinata dagli articoli da 8 a 12 del decreto-legge 26 giugno 2026, n. 107, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2026, n. 152. La nuova disciplina prevede che le amministrazioni interessate continuino a elaborare e trasmettere alla Ragioneria generale dello Stato gli schemi di bilancio economico-patrimoniali secondo le modalità già definite dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 dicembre 2024. I modelli di raccordo saranno progressivamente aggiornati sulla base degli esiti della sperimentazione.

Il decreto prevede che la disciplina della sperimentazione sia definita, entro il 30 giugno 2027, mediante decreti adottati su proposta della Commissione ARCONET, di concerto con il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri e con il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno.

I decreti dovranno individuare gli enti sperimentatori, tenendo conto della loro collocazione geografica e dimensione demografica, stabilire le modalità di svolgimento della sperimentazione, anche in deroga al TUEL e al decreto legislativo n. 118 del 2011, adeguare gli allegati al medesimo decreto legislativo alle specificità degli enti territoriali e definire modalità semplificate di redazione dello stato patrimoniale per gli enti di piccole dimensioni che non hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale.

La sperimentazione dovrebbe interessare gli esercizi 2028 e 2029. Gli enti sperimentatori adotteranno la contabilità economico-patrimoniale definita dalla disciplina sperimentale e non dovranno riclassificare il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso il raccordo pubblicato sul sito del MEF dedicato alla riforma Accrual. La sperimentazione comporterà l'adeguamento degli allegati 1, 4/3 e 4/4 del decreto legislativo n. 118 del 2011, relativi ai principi contabili, dell'allegato 6 sul piano dei conti integrato e degli allegati 10 e 11 riguardanti, rispettivamente, il rendiconto e il bilancio consolidato.

Prima dell'avvio della sperimentazione gli enti dovranno individuare la struttura responsabile del coordinamento e della gestione della contabilità economico-patrimoniale e degli inventari, nominare il referente della sperimentazione, aggiornare e riclassificare gli inventari secondo l'allegato 6 sperimentale e adeguare il sistema informativo e gestionale. Il sistema dovrà garantire l'autonomia delle scritture economico-patrimoniali rispetto a quelle finanziarie, pur mantenendone il collegamento attraverso la mappa dei processi e degli eventi contabili, adottare il nuovo piano dei conti e consentire l'elaborazione del rendiconto sperimentale. Quest'ultimo comprenderà il conto economico, lo stato patrimoniale, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto dei flussi di cassa definiti dall'ITAS 1. Dovrà inoltre essere possibile predisporre il bilancio consolidato sperimentale e rispettare gli ulteriori requisiti stabiliti dal decreto ministeriale 6 agosto 2025 per l'adeguamento dei sistemi informativi.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato è disciplinato dal D.Lgs. n.118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126.

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", approvato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;

- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

È opportuno ricordare che il D.M. 1° settembre 2021 (c.d. XIII° correttivo) ha introdotto sostanziali modifiche sia agli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e sia alla rappresentazione delle quote di pertinenza di terzi.

Il Comune di Belgioioso è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato riferito all'esercizio 2025. L'obbligo è previsto anche dal novellato articolo 233-bis del TUEL 267/2000.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Belgioioso

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Comune di Belgioioso ha preso avvio dalla Delibera di Giunta n. 89 del 31.07.2026 in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs.

118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente agli organismi compresi nel perimetro di consolidamento sono state trasmesse le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato 2025, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

Le suddette direttive e linee guida forniscono, in presenza di società da consolidare che già elaborano a loro volta un bilancio consolidato, chiari indirizzi che le stesse sono tenute a seguire sia in merito ai criteri di valutazione di bilancio da assumere, sia in merito loro alle modalità di consolidamento in accordo alla disciplina civilista eventualmente seguita da tali soggetti nella elaborazione di tali bilanci.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Belgioioso

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta sopra richiamata e alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2025 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica", ricompresi nel perimetro di consolidamento è il seguente:

Ente/ Società	Quota Comune di Belgioioso	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0,0102%	Società a capitale interamente pubblico e opera nei seguenti servizi: 1) Servizio Idrico Integrato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione per conto del Gestore Unico Pavia Acque Scarl, secondo il modello consortile; 2) Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in regime di affidamento "*in-house providing*" da parte dei comuni Soci.;	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata
ASM PAVIA SPA	0,01151%	Società in house a totale capitale pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte di Pavia e degli altri 40 comuni soci, che eroga servizi di pubblica utilità quali igiene ambientale e decoro urbano, manutenzione verde pubblico, gestione sosta a pagamento, global service; in forza di un contratto con il Gestore Unico d'Ambito Pavia Acque S.c.a r.l. è responsabile, inoltre,	Art. 11quinquies D. Lgs. 118/2011	Società partecipata

Ente/ Società	Quota Comune di Belgioioso	Descrizione	Riferimenti	Classificazione
		della conduzione di reti e impianti del ciclo idrico integrato.		

Si riporta la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11-ter del D.Lgs. n.118/2011:

SOCIETA PARTECIPATE	Missioni di bilancio art 11-ter c.3 D.Lgs. 118/2011
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	*M. 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
ASM PAVIA SPA	*M. 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune.

- **Broni stradella pubblica Srl**

Broni Stradella Pubblica Srl, nella forma societaria attuale, nasce il 05/12/2017 per essere effettivamente operativa il 01/01/2018; è il frutto della fusione per incorporazione di Broni Stradella Spa e Acaop Spa, in Broni Stradella Pubblica Srl. La Società, come noto, opera nei seguenti servizi:
1) Servizio Idrico Integrato nei segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione;
2) Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
3) Gestione della RSA di Stradella e gestione della RSD di Ruino;
4) Gestione della rete distribuzione del gas per la città di Stradella;
5) Gestione delle piscine comunali di Broni e Stradella;
6) Gestione dei procedimenti d'appalto nel settore delle bonifiche ambientali per conto di Comuni soci.
Per quanto attiene al punto 1), la società opera quale Società Operativa Territoriale per conto del Gestore Unico Pavia Acque Scarl, secondo il modello consortile ormai collaudato e consolidato; il risultato di gestione è buono; anche sotto il profilo gestionale del servizio non si rilevano gravi criticità.
Per quanto attiene al punto 2), la società opera in regime di affidamento "*in-house providing*" da parte dei comuni Soci. Per la remunerazione dell'attività di gestione svolta in tale ambito, dal 2020 si applica il metodo tariffario rifiuti (MTR) approvato dall'autorità di regolazione (ARERA) con delibera n. 443 del 31/10/2019, che prevede l'equilibrio economico della gestione.

BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL		
Stato patrimoniale	**2025**	**2024**
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	20.779.650	23.027.106
Attivo circolante	11.424.593	8.581.586
Ratei e risconti attivi	0	69.457
TOTALE DELL'ATTIVO	**32.204.243**	**31.678.149**

Patrimonio netto	13.555.097	13.482.547
Fondi per rischi ed oneri	254.405	114.733
TFR	2.864.263	2.945.634
Debiti	14.729.561	14.327.748
Ratei e risconti passivi	800.917	807.487
TOTALE DEL PASSIVO	**32.204.243**	**31.678.149**

BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL		
Conto economico	**2025**	**2024**
Valore della produzione	27.622.582	26.149.848
Costi della produzione	27.565.437	25.812.841
Risultato della gestione operativa	**57.145**	**337.007**
Proventi ed oneri finanziari	**-77.375**	**-270.741**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**
Proventi ed oneri straordinari	**0**	**0**
Imposte sul reddito	-92.780	44.863
Risultato di esercizio	**72.550**	**21.403**

- **ASM Pavia Spa**

ASM Pavia è una società multiservizio che da oltre 115 anni opera nel territorio del Pavese offrendo servizi pubblici locali con elevati standard di qualità e nel rispetto dell'ambiente e del territorio circostante.

Nata nel 1903 su iniziativa del Comune di Pavia come municipalizzata del gas, negli anni ASM Pavia ha ampliato la gamma dei servizi offerti e si è proposta come interlocutore qualificato ed affidabile a tutti i comuni limitrofi, diventando così una solida realtà multiservizio profondamente radicata nel territorio e al contempo parte attiva di aggregazioni sovra territoriali miranti ad offrire servizi sempre più qualificati a prezzi sempre più competitivi. Società in house a totale capitale pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte di Pavia e degli altri 40 comuni soci, che eroga servizi di pubblica utilità quali igiene ambientale e decoro urbano, manutenzione verde pubblico, gestione sosta a pagamento, global service; in forza di un contratto con il Gestore Unico d'Ambito Pavia Acque S.c.a r.l. è responsabile, inoltre, della conduzione di reti e impianti del ciclo idrico integrato.

ASM Pavia Spa		
Stato patrimoniale	**2025**	**2024**
Crediti vs partecipanti	0	15.000
Attivo immobilizzato	49.889.367	49.621.864
Attivo circolante	32.295.951	30.931.150
Ratei e risconti attivi	330.772	299.989
TOTALE DELL'ATTIVO	**82.516.090**	**80.868.003**
Patrimonio netto	58.870.014	57.063.787
Fondi per rischi ed oneri	7.978.641	6.896.915
TFR	1.984.956	2.045.449
Debiti	13.448.838	14.599.546
Ratei e risconti passivi	233.641	262.306
TOTALE DEL PASSIVO	**82.516.090**	**80.868.003**

ASM Pavia Spa		
Conto economico	**2025**	**2024**
Valore della produzione	35.196.856	35.810.376
Costi della produzione	35.473.471	35.023.017
Risultato della gestione operativa	**-276.615**	**787.359**
Proventi ed oneri finanziari	**2.358.384**	**2.226.147**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**
Proventi ed oneri straordinari	**0**	**0**
Imposte sul reddito	179.170	869.003
Risultato di esercizio	**1.902.599**	**2.144.503**

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal principio applicato della concernente il bilancio consolidato, si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Belgioioso, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni:

Ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
ASM PAVIA SPA	0,01%	0,00	35.196.856,00	0,00%
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0,0102%	565.406,00	27.622.582,00	2,05%

Spese di personale

Organismo	% di consolidamento	Spesa per il personale	Incidenza % sul totale del Gruppo	Spesa per il personale consolidata	Incidenza % sul totale del Gruppo
		(€)		(€)	
Comune di Belgioioso	-	749.160,15	3,56%	749.160,15	99,70%
ASM PAVIA SPA	0,01%	13.289.019,00	63,14%	1.529,57	0,20%
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0,0102%	7.007.997,00	33,30%	714,82	0,10%
TOTALE	-	**21.046.176,15**	**100,00%**	**751.404,53**	**100,00%**

Organismo	Spesa per il personale	Addetti al 31/12/2025	Spesa media per unità di personale	Valore della produzione medio per unità di personale	% della spesa per il personale sul totale dei costi di gestione
Comune di Belgioioso	749.160,15	15	49.944,01	430.158,47	11,39%
ASM PAVIA SPA	13.289.019,00	262	50.721,45	134.339,15	37,46%
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	7.007.997,00	145	48.331,01	190.500,57	25,42%

Organismo	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti al 31/12/2025	Spesa per il personale consolidata imputabile al singolo addetto	Valore della produzione consolidato imputabile al singolo addetto
Comune di Belgioioso	100,00%	749.160,15	15	49.944,01	430.158,47
ASM PAVIA SPA	0,01%	1.529,57	262	5,84	15,46
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0,0102%	714,82	145	4,93	19,03

Ripiano perdite

Per il triennio 2023-2025 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente di enti compresi nel perimetro di consolidamento.

4. I criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato allegato 4/a al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci in sede di consolidamento opportune rettifiche, definite rettifiche di pre-consolidamento.

Le scritture in questione, definite scritture di pre-consolidamento, possono essere effettuate extra-contabilmente sui valori di bilancio da consolidare, sia contabilmente come scritture di pre-consolidamento.

Le ragioni che rendono necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine possono risiedere negli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, in asimmetrie temporali causate dalla differente modalità di rilevazione contabile, ovvero in asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

Si segnala che non si è ravvisata la necessità per l'Ente capogruppo di effettuare direttamente delle rettifiche in risposta alla necessità di adeguare i saldi di bilancio dei componenti del gruppo eventualmente non rispettosi delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso tenuto conto della non significatività delle rettifiche stesse.

Qualora le direttive di consolidamento impartite dall'Ente capogruppo non venissero rispettate da singoli componenti del perimetro, l'Ente stesso si riserva di operare sulla base della documentazione

contabile e di bilancio reperita essa stessa la riclassificazione del bilancio dei soggetti inadempienti dotato del necessario presupposto della coerenza temporale, formale e sostanziale, nonché l'elaborazione di tutte le rettifiche di pre-consolidamento che si rendessero eventualmente necessarie. Eventuali informazioni aggiuntive necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato verrebbero recuperare sinteticamente facendo riferimento anche all'intera mole della documentazione contabile e di bilancio a disposizione dell'Ente capogruppo.

Si fa presente, in ogni caso, che nel Documento 12 dei "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali" – "Controlli sul bilancio consolidato" pubblicato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili viene precisato che: "L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo. L'Organo di revisione dell'ente capogruppo non è tenuto, in nessun caso, a valutare la conformità della documentazione trasmessa dai diversi componenti dell'area di consolidamento rispetto ai bilanci e rendiconti degli stessi, così come non vi è tenuto l'ente capogruppo, in quanto la conformità in questione costituisce una responsabilità dei soli componenti da consolidare".

A riguardo si fa inoltre presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che «è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

A - Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti all'interno del patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e che vengono rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, evidenziando la loro natura di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

Immobilizzazioni Immateriali

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente. Per i dettagli delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, applicate da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento definito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti) in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di

contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.
In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.
I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.
Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.
Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:
- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.
Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.
Per i dettagli delle aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali da società ed enti rientranti nell'area di consolidamento, si rinvia alle rispettive note integrative.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.
Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

B - Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è stimato con il metodo del Costo Medio Ponderato e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 13- 23 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale.
Per quanto riguarda le società o enti compresi nel perimetro, i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.
I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.
Per quanto riguarda la presenza di crediti di durata residua superiore a cinque anni, si rinvia ai successivi paragrafi previsti nella presente relazione sulla gestione e nota integrativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale, secondo le regole di cui al principio contabile OIC 14 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.
Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

C - Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.
Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.
I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.
La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.
In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.
Per quanto concerne le società i ratei e risconti attivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile).

D - Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di Bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.
I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del Bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione e secondo le regole di cui al principio contabile OIC 31 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.
Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

E - Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del Bilancio dedotte le anticipazioni corrisposte, secondo le regole di cui al principio contabile OIC 31 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.
Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

F - Debiti

I debiti sono rilevati ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, e sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del Bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.
Relativamente agli enti ed alle società del gruppo si segnala che non esistono rilevanti difformità nei criteri di valutazione e principi contabili applicati tali da necessitare di operazioni contabili di rettifica.

Componenti positivi e negativi di reddito

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica secondo le regole di cui al principio contabile OIC 11-12 e del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.
Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

1. Rapporti infragruppo Comune di Belgioioso - ASM PAVIA SPA	**Quote cons.**	**0,01151%**

N	Organismo	Bilancio	Voce	Importo	Dare	Avere	Descrizione
1	ASM Pavia Spa	SPA	CII 3 - Crediti vs clienti ed utenti	585,77		0,07	Scrittura di preconsolidamento per rettifica credito di ASM Pavia
	Comune	SPP	AIV - Risultati economici esercizi precedenti	585,77	0,07		

2. Rapporti infragruppo Comune di Belgioioso - BRONI STRADELLA SRL		**0,0102%**

N	Organismo	Bilancio	Voce	Importo	Dare	Avere	Descrizione
1	Broni Stradella	CE	A4c- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	565.296,00	57,66		Elisione ricavi/costi infragruppo per servizio di raccolta rifiuti,

	Broni Stradella	CE	A8 - Altri ricavi e proventi	110,00	0,01		Spazzamento, fornitura cassonetti e cimiteriali
	Comune	CE	B10 - Prestazioni di servizi	565.406,00		57,67	
2	Broni Stradella	SPA	CII 3 - Crediti vs Clienti ed utenti	85.994,21		8,77	Scrittura di preconsolidamento rettifica crediti di Broni Stradella Srl
	Comune	SPP	AIV - Risultati economici esercizi precedenti	85.994,21	8,77		
3	Broni Stradella	SPA	CII 3 - Crediti vs Clienti ed utenti	101.268,76		10,33	Elisione crediti/debiti infragruppo servizi raccolta, spazzamento
	Comune	SPP	D2 - Debiti vs fornitori	101.268,76	10,33		
4	Broni Stradella	SPP	D 2 - Debiti vs fornitori	60.575,21	6,18		Scrittura di preconsolidamento rettifica debiti di Broni Stradella Srl
	Comune	SPP	AIV - Risultati economici esercizi precedenti	60.575,21		6,18	
5	Broni Stradella	SPP	D 2 - Debiti vs fornitori	4.889,76	0,50		Elisione debiti/crediti infragruppo
	Comune	SPA	CII 3 - Crediti vs Clienti ed utenti	4.889,76		0,50	

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Componenti positivi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2025
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
A1 Proventi da tributi	2.968.493,20 €	- €	2.968.493,20 €
A2 Proventi da fondi perequativi	660.805,32 €	- €	660.805,32 €
A3 Proventi da trasferimenti e contributi	561.293,70 €	- €	561.293,70 €
A3a Proventi da trasferimenti correnti	*256.115,04 €*	- €	*256.115,04 €*
A3b Quota annuale di contributi agli investimenti	*305.178,66 €*	- €	*305.178,66 €*
A3c Contributi agli investimenti	- €	- €	- €
A4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	860.117,09 €	- 57,66 €	860.059,44 €
A4a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	*279.802,71 €*	- €	*279.802,71 €*
A4b Ricavi della vendita di beni	*164,55 €*	- €	*164,55 €*
A4c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	*580.149,84 €*	- *57,66 €*	*580.092,18 €*
A5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1,26 €	- €	1,26 €

A6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	69,73 €	- €	69,73 €
A7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	- €	- €	- €
A8 Altri ricavi e proventi diversi	1.408.465,35 €	- 0,01 €	1.408.465,34 €
C) PROVENTI FINANZIARI			
C19 Proventi da partecipazioni	308,64 €	- €	308,65 €
C19a da società controllate	- €	- €	- €
C19b da società partecipate	*77,63 €*	- €	*77,63 €*
C19c da altri soggetti	*231,02 €*	- €	*231,02 €*
C20 Altri proventi finanziari	1.911,56 €	- €	1.911,56 €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D22 Rivalutazioni	- €	- €	- €
E) PROVENTI STRAORDINARI			
E24 Proventi straordinari	627.016,03 €	- €	627.016,03 €
E24a Proventi da permessi di costruire	*163.024,81 €*	- €	*163.024,81 €*
E24b Proventi da trasferimenti in conto capitale	*392.716,38 €*	- €	*392.716,38 €*
E24c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	*69.444,84 €*	- €	*69.444,84 €*
E24d Plusvalenze patrimoniali	- €	- €	- €
E24e Altri proventi straordinari	*1.830,00 €*	- €	*1.830,00 €*
Totale	**7.088.481,89 €**	**- 57,67 €**	**7.088.424,23 €**

Il dettaglio delle voci relative alle componenti negative di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Componenti negativi	Valori da consolidamento*	Elisioni*	Valore in Bilancio consolidato 2025
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
B9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	225.824,99 €	- €	225.824,99 €
B10 Prestazioni di servizi	3.442.700,40 €	- 57,67 €	3.442.642,73 €
B11 Utilizzo beni di terzi	472,42 €	- €	472,42 €
B12 Trasferimenti e contributi	479.229,92 €	- €	479.229,92 €
B12a Trasferimenti correnti	*471.702,71 €*	- €	*471.702,71 €*
B12b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	- €	- €	- €
B12c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	*7.527,21 €*	- €	*7.527,21 €*
B13 Personale	751.404,53 €	- €	751.404,53 €
B14 Ammortamenti e svalutazioni	1.548.674,27 €	- €	1.548.674,27 €
B14a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	*133.751,28 €*	- €	*133.751,28 €*
B14b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	*934.671,23 €*	- €	*934.671,23 €*
B14c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	*121,57 €*	- €	*121,57 €*
B14d Svalutazione dei crediti	*480.130,19 €*	- €	*480.130,19 €*
B15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	20,67 €	- €	20,67 €
B16 Accantonamenti per rischi	148,91 €	- €	148,91 €

B17 Altri accantonamenti	70.245,60 €	- €	70.245,60 €
B18 Oneri diversi di gestione	63.130,67 €	- €	63.130,67 €
C) ONERI FINANZIARI			
C21 Interessi ed altri oneri finanziari	172.035,53 €	- €	172.035,53 €
C21a Interessi passivi	*172.035,53 €*	- €	*172.035,53 €*
C21b Altri oneri finanziari	- €	- €	- €
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D23 Svalutazioni	- €	- €	- €
E) ONERI STRAORDINARI			
E25 Oneri straordinari	329.894,04 €	- €	329.894,04 €
E25a Trasferimenti in conto capitale	- €	- €	- €
E25b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	*300.529,04 €*	- €	*300.529,04 €*
E25c Minusvalenze patrimoniali	- €	- €	- €
E25d Altri oneri straordinari	*29.365,00 €*	- €	*29.365,00 €*
Totale	**7.083.781,94 €**	**- 57,67 €**	**7.083.724,28 €**

6. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

"*Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento*

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento"."

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. In considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2025, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2025 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Belgioioso al 31.12.2025, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2025 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; in caso di differenza positiva di consolidamento, si è proceduto a rilevare una sopravvenienza economica passiva nell'ambito del Conto economico consolidato, prendendo a riferimento quanto indicato al punto 56 del Principio contabile OIC n. 17; in caso di

differenza negativa di consolidamento, si è proceduto ad alimentare le riserve del patrimonio netto consolidato, sulla base di quanto evidenziato al punto 58 del Principio contabile OIC n. 17. Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2025 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di part.	Classific.	Metodo consolid.to	% di consolidamento	Valore partecipazione al 31/12/2025 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2025 (al netto del ris. di esercizio) attribuibile alla capogruppo	Differenza di consolidamento	
							di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
ASM PAVIA SPA	0,01%	Società partecipata	Proporzionale	0,01%	6.321,21	6.556,95	- 235,74	-
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0,0102 %	Società partecipata	Proporzionale	0,0102 %	.407,44	1.375,22	32,22	-
					7.728,65	**7.932,17**	**- 203,52**	**-**
						Totale differenza negativa	**- 235,74**	**-**
						Totale differenza positiva	**32,22**	**-**

7. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D.lgs. 118/2011) prevede che la nota integrativa evidenzi "le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente" e "qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente". Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macro-voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico consolidato, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO				
Stato patrimoniale	2025 (a)	2024 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Totale crediti vs partecipanti	**0,00**	**1,67**	**-1,67**	**-100,00%**
Immobilizzazioni immateriali	375.769,53	344.836,39	30.933,14	8,97%
Immobilizzazioni materiali	32.129.139,05	32.126.490,65	2.648,40	0,01%
Immobilizzazioni Finanziarie	4.913,17	4.784,73	128,44	2,68%
Totale immobilizzazioni	**32.509.821,75**	**32.476.111,77**	**33.709,98**	**0,10%**
Rimanenze	183,92	130,74	53,18	40,68%
Crediti	3.058.748,10	3.362.124,76	-303.376,66	-9,02%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0,00	0,00	0,00	n.c.
Disponibilità liquide	932.951,57	635.291,79	297.659,78	46,85%

Totale attivo circolante	3.991.883,59	3.997.547,29	-5.663,70	-0,14%
Totale ratei e risconti attivi	38,07	40,53	-2,46	-6,07%
TOTALE DELL'ATTIVO	36.501.743,41	36.473.701,26	28.042,15	0,08%
Patrimonio netto	20.345.163,24	20.288.364,79	56.798,45	0,28%
Fondi per rischi ed oneri	144.605,42	126.203,95	18.401,47	14,58%
TFR	7.011,83	5.018,73	1.993,10	39,71%
Debiti	6.848.401,12	7.114.562,05	-266.160,93	-3,74%
Ratei e risconti passivi	9.156.561,80	8.939.551,74	217.010,06	2,43%
TOTALE DEL PASSIVO	36.501.743,41	36.473.701,26	28.042,15	0,08%

BILANCIO CONSOLIDATO				
Conto economico	2025 (a)	2024 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Componenti positivi della gestione	6.459.187,99	5.960.308,23	498.879,76	0,08
Componenti negativi della gestione	6.581.794,71	6.095.240,67	486.554,04	0,08
Risultato della gestione operativa	-122.606,72	-134.932,44	12.325,72	-0,09
Proventi ed oneri finanziari	-169.815,32	-169.227,13	-588,19	0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	n.c.
Proventi ed oneri straordinari	297.121,99	-74.070,89	371.192,88	-5,01
Imposte sul reddito	53.806,50	57.873,21	-4.066,71	-0,07
Risultato di esercizio	-49.106,55	-436.103,67	386.997,12	-0,89

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Organismo	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati*	% su tot. attivo consolidato*
Comune di Belgioioso	0	0,00%	0	0,00%
ASM PAVIA SPA	0	0,00%	0	0,00%
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0	0,00%	0	0,00%

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Belgioioso	3.391.135	21,00%	3.391.135
ASM PAVIA SPA	218.560	0,92%	25
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	866.454	4,65%	88

Comune di Belgioioso:

- Residuo debito per mutui e prestiti per euro 3.391.135.

ASM Pavia Spa

I debiti aventi scadenza oltre i 5 anni sono riferiti a debiti verso controllanti.

Broni Stradella Srl

Debiti per Mutui verso Banche per euro 866.454.

9.Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.
Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Organismo	Valore	Nota
Comune di Belgioioso	283.553	Impegni su esercizi futuri
ASM PAVIA SPA	0	
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	1.660.582	Totale Euro 1.660.582,08: garanzie a favore di Finlombarda SpA per finanziamenti euro 257.750,12; garanzie a favore della Provincia di Pavia per servizio r.r. e lavori SII euro217.633,02; garanzie a favore della Regione Lombardia per finanziamenti e attraversamenti stradali euro 37.727,50; garanzie a favore Albo Naz. Trasportatori e Ministero dell'Ambiente servizio A.R.S. per servizio r.r. euro 730.175,17; garanzie a favore di Comuni diversi per servizio r.r.e lavori SII euro 277.853,50; garanzie rilasciate ad Istituti bancari per finanziamenti € 139.442,77

10. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Belgioioso	0	0,00%	0
ASM PAVIA SPA	330.772	0,40%	38
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0	0,00%	0

ASM Pavia Spa: si riporta la composizione della presente voce, raffrontata con il precedente esercizio:

Descrizione	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni
Risconto premi assicurazioni e fidejussioni	120.379	178.170	57.791
Risconto diritti servitù di attrav. condotte	5.031	3.547	(1.484)
Risconto canoni assistenza tecnica	44.295	2.162	(42.133)
Risconto tasse di proprietà autoveicoli	5.335	4.973	(362)
Risconti attivi diversi	5.645	50.294	44.650
Risconti imposte di registro	116.054	91.625	(24.429)
Ratei attivi diversi	3.250	-	(3.250)
Totale	**299.989**	**330.772**	**30.782**

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Belgioioso	9.156.453	56,69%	9.156.453
ASM PAVIA SPA	233.641	0,99%	27
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	800.917	4,29%	82

Comune di Belgioioso: trattasi di contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche per euro 9.124.520,87 e altri risconti passivi per euro 31.932,35.

ASM Pavia Spa: la composizione del saldo al 31.12.2025 della voce Ratei e Risconti passivi e la relativa variazione di dettaglio rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valori al 31.12.2024	Valori al 31.12.2025	Variazioni
Risconti per contributi PRUSST	100.265	100.265	0
Risconto affitti antenne e locazioni	25.420	40.847	15.427
Risconti passivi diversi	114.671	58.421	(56.250)
Ratei passivi diversi	21.951	32.852	10.901
Ratei interessi passivi	0	1.257	1.257
Totale	**262.306**	**233.641**	**(28.665)**

Broni Stradella Srl: trattasi di ratei passivi per oneri differiti riferiti al personale dipendente.

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Belgioioso	70.239	0,99%	70.239
ASM PAVIA SPA	58.207	0,16%	7
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0	0,00%	0

11. Interessi e altri oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Belgioioso	172.007	0	172.007	2,43%	172.007
ASM PAVIA SPA	27.164	0	27.164	0,08%	3
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	253.939	0	253.939	0,91%	26

12. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Belgioioso	627.016	8,85%	627.016
ASM PAVIA SPA	0	0,00%	0
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0	0,00%	0

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Belgioioso	329.862	4,66%	329.862
ASM PAVIA SPA	0	0,00%	0
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0	0,00%	0

13. Compensi amministratori e sindaci

Di seguito si attesta quanto richiesto dal paragrafo 5 dell'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 che dispone che vengano indicati cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Non ricorre la fattispecie.

14. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Belgioioso	0
ASM PAVIA SPA	La Società Asm Pavia SpA detiene strumenti di finanza derivata. Relativamente al loro fair value, alla loro entità e natura, si riporta quando indicato nella nota integrativa al bilancio di tale società, da cui si evince che la Società ha sottoscritto il seguente contratto strutturato: 1. con l'istituto bancario Unicredit, in data 28 luglio 2005, un contratto strutturato Interest Rate Swap con scadenza 02/01/2026, che prevede un onere finanziario al tasso fisso del 3,60% annuo ed una remunerazione variabile pari al tasso Euribor a 6 mesi
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	0